

## **Francesco Zane**

Politico

È stato uno dei principali esponenti politici di Salò nel XX secolo.

Nato nella cittadina gardesana il 30 agosto 1898 e diplomatosi ragioniere, iniziò una carriera assolutamente lontana dalla politica: giovanissimo infatti si impiegò come organizzatore commerciale della Cedrinca, azienda all'epoca assai nota nel settore dolciario. Nel 1933 ne diventò titolare, cedendone poi le redini alla moglie Elisa Franzosi - che aveva sposato nel 1924 - e agli otto figli.

Fu al ritorno dalla prima guerra mondiale, cui aveva partecipato come bersagliere, che iniziò ad impegnarsi nelle sezioni gardesane dell'Azione Cattolica Italiana (di cui divenne dirigente) e aderì al Partito Popolare di don Luigi Sturzo. La sua opposizione al nascente regime fascista gli costò l'allontanamento dal territorio gardesano.

Dopo l'8 settembre 1943 fu attivo nella Resistenza bresciana con le formazioni delle Fiamme Verdi operanti in Valle Sabbia. Arrestato nel marzo 1945, fu recluso nelle carceri della Repubblica Sociale insieme alla sorella Maria e al figlio Pippo.

Dopo la Liberazione diventò membro attivo della Democrazia Cristiana, riconoscendosi dal 1948 al 1962 nel "Centrismo" e dal 1963 al 1968 organico al "Centro-sinistra".

Dal 1952 al 1956 fu sindaco di Limone sul Garda, dal 1956 al 1960 di Sirmione, dal 1960 al 1970 di Salò.

Contemporaneamente fu eletto senatore per le prime quattro legislature del nuovo regime; rimase ininterrottamente a Palazzo Madama dal 1948 al 1968 con incarico nelle Commissioni più significative nel campo del lavoro: Permanente "Lavoro, emigrazione e previdenza sociale" (di cui fu presidente); Speciali "Alluvioni del 1953", "Esame del disegno di legge per la città di Roma", "Ordinamento e attribuzioni CNEL", "Ddl Abitazioni lavoratori agricoli"; Parlamentari "Condizioni dei lavoratori in Italia", "Legge relativa alla tutela del lavoro a domicilio", "Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali"; d'Inchiesta su "Attività e funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale"; Consultiva "Assicurazione obbligatoria".

Si spense improvvisamente a Salò il 5 febbraio 1971.